



ALLEGATO 1

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA PROPOSTA DI MODIFICA DEL POR FESR 2014-2020 AI SENSI DELL'ART.110 PAR.2 LETT.E) DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013

PREMESSA

Le modifiche del POR FESR 2014-2020 proposte dall'Autorità di Gestione ai sensi dell'art. 110 del Regolamento (CE)1303/2013, ai fini dell'esame e dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza (CdS) del programma mediante procedura scritta, riguardano: a) modifiche generali; b) modifiche specifiche dei contenuti del programma operativo.

Di seguito si descrivono le modifiche proposte e le relative motivazioni.

A) MODIFICHE GENERALI

1. AGGIORNAMENTO DATI RELATIVI ALLA CONDIZIONALITA' EX ANTE G.7

In adempimento alle disposizioni di cui all'articolo 19, paragrafo.2 del Regolamento (UE) 1303/2013, si è proceduto alla quantificazione del valore di base e di quelli target dei seguenti indicatori, oggetto condizionalità specifica del POR FESR Abruzzo 2014-2020:

- Azione1: rilevazione baseline dell'indicatori "Quota dei lavoratori che percepiscono sussidi di politica del lavoro passiva";
- Azione 2: rilevazione baseline dell'indicatore "Tasso di turisticità nei parchi nazionali e regionali";
- Azione 3: rilevazione baseline dell'indicatori "Percentuale di superficie degli habitat con un migliore stato di conservazione";
- Azione 4: rilevazione baseline dell'indicatore "Concentrazione di PM10 nell'aria nei comuni capoluoghi per Chieti e l'Aquila";
- Azione 5: rilevazione baseline dell'indicatore "N. di utenti del Wi-fi pubblico per i 4 comuni capoluoghi di provincia L'Aquila, Teramo, Chieti e Pescara".

Di seguito si riportano le risultanze del lavoro svolto.

Azione 1: Rilevazione baseline dell'indicatori "Quota dei lavoratori che percepiscono sussidi di politica del lavoro passiva"

L'Istat rende disponibili i seguenti indicatori.

- Quota percentuale di lavoratori che percepiscono sussidi di politica del lavoro passiva: Cassa integrazione e Contratti di solidarietà
- Quota percentuale di lavoratori che percepiscono sussidi di politica del lavoro passiva: Indennità di disoccupazione e Assicurazione sociale per l'impiego

Entrambi gli indicatori fanno parte del set degli indicatori dell'AdP e sono stati inseriti nella banca dati ISTAT. Unico dato disponibile è quello riferito all'anno 2014.

Nell'ambito dell'indicatore *“Quota percentuale di lavoratori che percepiscono sussidi di politica del lavoro passiva: Indennità di disoccupazione e Assicurazione sociale per l'impiego”* sono compresi i seguenti tipi di trattamento: a) disoccupazione ordinaria e speciale; b) disoccupazione requisiti ridotti; c) Assicurazione sociale per l'impiego (ASPI); d) Mini assicurazione sociale per l'impiego; e) anticipazione ASPI; f) anticipazione mini ASPI; g) Mini ASPI 2012 (una tantum per eventi di disoccupazione del 2012).

Indicatore	Unità di misura	Fonte	Baseline	Target (2023)
Quota percentuale di lavoratori che percepiscono sussidi di politica del lavoro passiva: Cassa integrazione e Contratti di solidarietà	%	ISTAT su dati INPS	4,6 (2014)	4,1
Quota percentuale di lavoratori che percepiscono sussidi di politica del lavoro passiva: Indennità di disoccupazione e Assicurazione sociale per l'impiego	%	ISTAT su dati INPS	13,3 (2014)	12,0

Metodo di calcolo del target

Si stima che, a seguito della ripresa dell'economia, si possa conseguire al 2023 un abbattimento del 10% della quota dei lavoratori che percepiscono sussidi di politica del lavoro passiva. Il target tiene conto delle azioni che si intendono porre in essere e che riguardano, in particolare, il rafforzamento dei processi produttivi delle imprese esistenti e il rafforzamento della capacità produttiva. Le azioni saranno svolte attraverso l'adozione di Piani di rilancio delle aree di crisi che prevedono, tra l'altro, azioni integrate per i lavoratori coinvolti da situazioni di crisi.

Azione 2: Rilevazione baseline dell'indicatore “Tasso di turisticità nei parchi nazionali e regionali”

Indicatore	Unità di misura	Fonte	Baseline (2013)	Target (2023)
Tasso di turisticità nei parchi nazionali e regionali	%	ISTAT	6,4	8,0

Metodo di calcolo del target

L'indicatore fa parte del set degli indicatori dell'AdP ed è stato inserito nella banca dati ISTAT e permette una ricostruzione storica dal 2007 al 2013.

L'indicatore tiene conto delle presenze nei Comuni con aree terrestri protette e della popolazione residente media (ai confini dell'epoca) nei Comuni in aree protette.

Indicatore	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Tasso di turisticità nei parchi nazionali e regionali	5,9%	6,1%	5,4%	5,5%	7,1%	6,9%	6,4%

Come specificato nel documento metodologico, l'incremento del tasso di turisticità nelle aree protette è stato stimato in misura eguale a quello complessivo a livello regionale. Tale tasso rimane confermato, pertanto al 25%, ai fini della quantificazione del target.

Azione 3: Rilevazione baseline dell'indicatori "Percentuale di superficie degli habitat con un migliore stato di conservazione"

Indicatore	Unità di misura	Fonte	Baseline (2012)	Target (2023)
Percentuale di superficie degli habitat con un migliore stato di conservazione	%	ISTAT-ISPRA	32,0	38,4

Metodo di calcolo del target

L'indicatore fa parte del set degli indicatori dell'AdP ed è stato inserito nella banca dati ISTAT per la sola annualità 2012.

L'indicatore tiene conto degli Habitat favorevoli e degli Habitat totali e considera solamente gli habitat valutati e non quelli semplicemente segnalati.

Azione 4: Rilevazione baseline dell'indicatore "Concentrazione di PM10 nell'aria nei comuni capoluoghi per Chieti e l'Aquila"

I dati relativi al PM10 sono disponibili solo per la città di L'Aquila mentre i valori per la città di Chieti saranno disponibili solo a partire dal prossimo anno. Ad oggi la rete di monitoraggio della Regione Abruzzo non è ancora completamente attiva. Il programma di Valutazione è corso di approvazione. Con la deliberazione di Giunta regionale n. 708 del 15.11.2016 è stato stabilito di affidare la gestione della rete all'Agenzia Regionale per la protezione dell'Ambiente (ARTA). Dal prossimo anno saranno disponibili tutte le stazioni della rete e quindi anche i dati della città di Chieti. Si propone quindi l'eliminazione dell'indicatore per la città di Chieti, fermo restando che non appena disponibili i dati ne sarà comunque assicurato il monitoraggio.

Con specifico riferimento al valore baseline del Comune di L'Aquila, nel 2015 risultano all'ARTA 9 giorni di superamento del limite giornaliero di 50 microg/mc (il D.lgs 155/10 ne ammette al massimo 35 l'anno). L'obiettivo è di mantenere i livelli rilevati nel 2015.

Indicatore	Unità di misura	Fonte	Rilevazione	Baseline (2015)	Target (2023)
Concentrazione di PM10 nell'aria nel Comune Capoluogo di L'Aquila	n. di giorni	ARTA Abruzzo/ISTAT	Annuale	9	9

Azione 5: rilevazione baseline dell'indicatore "N. di utenti del Wi-fi pubblico per i 4 comuni capoluoghi di provincia L'Aquila, Teramo, Chieti e Pescara".

I dati relativi a detti indicatori non sono disponibili pertanto si propone la sostituzione con il seguente indicatore "Disponibilità wi-fi pubblici nei comuni abruzzesi" che è contenuto nell'AP e che offre una misurazione della disponibilità di wi-fi sotto il profilo dell'offerta. L'indicatore si riferisce a tutti i comuni del territorio regionale.

L'indicatore è presente nella banca dati nazionale dell'ISTAT per l'anno 2012.

Indicatore	Unità di misura	Fonte	Baseline (2012)	Target (2023)
Disponibilità di wi-fi pubblico nei comuni che forniscono punti di accesso wi-fi gratuiti sul proprio territorio	% di Comuni	ISTAT	21,1	34

Il valore target è stato elaborato tenendo conto sia delle risorse economiche messe in campo che del trend in atto presso i Comuni abruzzesi in tema di accesso pubblico alle infrastrutture di rete. Tenuto conto delle risorse disponibili, si stima che il target possa raggiungere il 34% dei Comuni abruzzesi.

Il testo del POR è stato conseguentemente integrato nei singoli Assi interessati dagli aggiornamenti sopra descritti (Azione 3.2.1, 6.6.1, 4.6.2, 2.2.2).

E' stata anche aggiornata la **Sezione 12 Elementi distinti – Sezione 2 Documento metodologico su indicatori (di risultato e output e Performance Framework del PO).**

2. AGGIORNAMENTO DEI RIFERIMENTI ALLA STRUTTURA REGIONALE RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE

In riferimento alla modifica dell'assetto organizzativo regionale in corso di definizione attraverso l'adozione dei relativi provvedimenti organizzativi da approvarsi con DGR, nel testo del POR si è recepito quanto approvato con procedura scritta n. 1/2016 del CdS ai sensi dell'art. 7, comma 4, del Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza del POR FESR 3014-2020 (procedura chiusa con nota RA/150742 del 30 Giugno 2016).

Nello specifico l'Autorità di Certificazione è stata individuata nel Servizio Autorità di Certificazione collocato nel Dipartimento Risorse e Organizzazione. L'AdG e l'AdC sono poste in posizione di netta separazione gerarchica e funzionale tra loro, facendo capo a due Dipartimenti regionali distinti e in posizione di netta separazione gerarchica e funzionale rispetto all'AdA la quale è collocata nel Servizio Autorità di Audit e Controllo Ispettivo Contabile, servizio autonomo rispetto ai Dipartimenti regionali (DGR n.622/2014 e s.m.i.).

Il testo del POR è stato quindi aggiornato nella Tabella 23 Autorità e organismi pertinenti della SEZIONE 7. AUTORITÀ E ORGANISMI RESPONSABILI DELLA GESTIONE FINANZIARIA, DEL CONTROLLO E DELL'AUDIT E RUOLO DEI PARTNER PERTINENTI, par. 7.1 Autorità e organismi pertinenti.

B) MODIFICHE SPECIFICHE: INTEGRAZIONI AL TESTO DEL POR SUI VARI ASSI

ASSE I

La revisione proposta per l'Asse I del POR FESR Abruzzo si ricollega al raggiungimento degli obiettivi della Strategia Europa 2020, ed in particolare alla realizzazione di un più efficiente utilizzo delle risorse teso a promuovere la partecipazione delle imprese in maniera il più ampia possibile, alle opportunità offerte dai programmi di finanziamento nazionali ed europei.

A tale proposito, pertanto, ferma restando la coerenza con i criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2014-2020, per premiare la progettualità locale, si propone una modifica riguardante la possibilità di utilizzare le risorse dell'Asse I- Azione 1.1.4 per sostenere le imprese ammesse ma non finanziate, per esaurimento delle risorse disponibili, a valere su bandi e procedure attuati su altri Programmi nazionali o europei.

All'interno dell'Asse I, si propone la modifica al Testo del POR nel par. 2.A.6.2. Principi guida per la selezione delle operazioni con la seguente precisazione per l'azione 1.1.4. *Nel rispetto dei criteri di selezione del POR, potranno essere finanziati, nell'ambito dell'Azione 1.1.4, progetti che hanno superato positivamente l'iter istruttorio previsto da programmi europei (in primo luogo Horizon) o nazionali.*

ASSE II

Nel paragrafo 2.A.5 si è aggiornata la descrizione della dimensione del cambiamento attualizzando l'obiettivo al 2017 e apportando alcune piccole precisazioni al testo: *La Regione Abruzzo intende recuperare, entro il 2017, il gap residuo del 3% di popolazione non ancora connessa alla broadband base (12 Mbps) e connettere entro il 2018 ad almeno 30 Mbps il 30% delle unità immobiliari dei Comuni dei cluster C e D, nonché raggiungere, entro il 2023, l'obiettivo di connettere almeno il 50% della popolazione a 100 Mbps.*

Per l'Azione 2.1.1, nel paragrafo 2.A.6.1. *Descrizione della tipologia e degli esempi delle azioni da sostenere e del loro contributo atteso agli obiettivi specifici, compresa, se del caso, l'individuazione dei principali gruppi di destinatari, dei territori specifici interessati e dei tipi di beneficiari*, le modifiche riguardano l'inserimento tra i soggetti beneficiari di "MISE e imprese", in recepimento

della nota CE Ref. Ares (2016) 6050659 del 21/10/2016 e della nota prot. AICT 10118 del 12/12/2016 dell'Agenzia per la Coesione Territoriale.

Si è poi inserito il riferimento all'approvazione del nuovo regime di Aiuto di Stato n.41647/2016 in materia di banda ultra larga approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2016) 3931 del 30/06/2016 in coerenza con l'Agenda digitale europea e con le indicazioni fornite dal Piano strategico per la Banda Ultralarga. La modifica è inserita anche nel par. 2.A.6.2. Principi guida per la selezione delle operazioni.

In relazione all'inserimento del Grande Progetto Nazionale Banda Ultra larga a titolarità nazionale è stata introdotta la tabella 27 Elenco dei Grandi progetti:

Tabella 27: Elenco dei grandi progetti

Titolo	Data prevista di notifica/presentazione (anno, trimestre)	Data prevista di inizio dell'attuazione (anno, trimestre)	Data prevista di completamento (anno, trimestre)	Asse prioritario/priorità d'investimento
Grande Progetto Nazionale Banda Ultra larga a titolarità nazionale	Previsto entro gennaio 2017	Giugno 2016	31 dicembre 2022	Asse II/ Priorità di investimento 2a

Per l'Azione 2.2.2, nel par. 2.A.6.2. Principi guida per la selezione delle operazioni si propone un adeguamento delle modalità procedurali di attuazione essendo l'azione a titolarità regionale ed attuata quindi con gare d'appalto da parte delle Regione e/o ARIC.

ASSE III

La Regione Abruzzo ha provveduto a prendere atto del Decreto MISE del 10 Febbraio 2016 e ad aggiornare i riferimenti delle aree di crisi nel rispetto della normativa vigente individuando mediante delibera di Giunta n. 684/2016, le aree di crisi industriale raggruppate per Sistemi Locali del Lavoro (SLL).

Le aree così definite ricomprendono i territori di n. 163 Comuni nominativamente individuati ed indicati nella DGR e che sono ricompresi nei Sistemi Locali del Lavoro di Teramo, Avezzano, Sulmona, Penne, Chieti e L'Aquila, ed in deroga per i Comuni di Mosciano Sant'Angelo e Notaresco appartenenti al SLL di Giulianova, ed i Comuni di Gissi, Carpineto Sinello, Casalbordino e Scerni appartenenti al SSL di Vasto oltre ai Comuni di Canosa e Poggio Fiorito appartenenti al SSL di Ortona.

Il testo del POR è stato conseguentemente aggiornato nell'Asse III– Azione 3.2.1 – par. 2.A.6.1. e nei vari riferimenti alle aree di crisi (Sezione 5 – par 5.1 Zone geografiche particolarmente colpite dalla povertà o gruppi bersaglio a più alto rischio di discriminazione).